



La realtà è un trailer di Maccio

## Descrizione

Il momento esatto è impossibile da datare, ma esiste un istante preciso in cui i trailer parodia di Maccio Capatonda, a partire da Natale al cesso, sono diventati indicativi del nostro divenire, nonché parte integrante ecosistema social in generale. A cominciare dai **negazionisti climatici**, ben rappresentati da Maccio in tuta Adidas “e a me che me ne frega ammè cciò il diesel”, a finire alle nefandezze sessiste-tossiche che infestano quasi tutti i commenti di qualsiasi donna che osi – non sia mai – scoprire in una foto FB più del 5% della superficie del suo corpo. Il *mood* è diventato sempre più opprimente, pervasivo, quel modo di fare tanto sbrigativo da diventare grottesco e, naturalmente, realistico.

Maccio è stato profetico e precursore dei tempi che stavano cambiando, così come (ricordavo mesi fa) [August underground](#), con i suoi eccessi, i suoi simulacri di realismo amatoriale e la sua violenza gratuita sembra tanto, oggi, una versione horror di un qualsiasi *reality* all'ultima moda. **Qualsiasi altro horror POV**, del resto, o pseudo snuff che dir si voglia, ha anticipato la tendenza al sensazionalismo che George Romero, forse prima di chiunque altro, aveva subodorato e demonizzato. E dire che all'epoca sembravano film finì a se stessi, [difficili](#) addirittura da [giustificare](#) per un recensore, in alcuni casi.

Il punto da cogliere è sottile, ma va capito e assimilato prima che si può. In modo che, se non altro, possiamo adattarci al cambiamento, da bravi *darwinisti* quali ci consideriamo. Prima che sia troppo tardi. Prima di diventare definitivamente “italiano medio”.

## Categoria

1. Digressioni

## Tag

1. PASSEGGIATE MENTALI\_

## Data di creazione



05/08/2023

**Autore**  
aglatorfi

*lipercubo.it*